

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7198	28 giugno 2016	TERRITORIO
Concerne		

Approvazione del progetto integrale per gli interventi selvicolturali nei boschi di protezione del Patriziato di Dongio (611 ettari) e per il miglioramento delle infrastrutture di allacciamento, periodo 2016-2031, nel Comune di Acquarossa-Dongio, e lo stanziamento di un credito di fr. 5'658'290.- quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di fr. 8'664'400.- quale sussidio complessivo cantonale e federale

INDICE

0.	Compendio	1
I.	Introduzione	2
II.	Interventi previsti.....	4
III.	Licenza edilizia	7
IV.	Ente esecutore.....	7
V.	Preventivo di spesa.....	7
VI.	Piano di finanziamento.....	8
VII.	Relazione con le Linee direttive e con il Piano finanziario	9
VIII.	Conclusioni	10

* * * * *

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio il Consiglio di Stato sottopone al Parlamento per approvazione il disegno di decreto legislativo concernente il finanziamento di un progetto per la realizzazione degli interventi necessari alla cura del bosco di protezione sul versante sinistro del fiume Brenno che sovrasta gli abitati di Dongio, Marogno e Motto, in territorio del Comune di Acquarossa-Dongio.

0. COMPENDIO

Il presente messaggio riguarda un importante progetto nel Comune di Acquarossa-Dongio per la cura di 611 ettari (ha) di bosco di protezione, tramite tagli di ringiovanimento e diradamenti in piantagioni e boschi maturi.

Il progetto prevede inoltre la miglioria degli accessi e piazzali esistenti oltre che alla costruzione di una nuova pista forestale di 290 metri di lunghezza che termina con un piazzale per il deposito e la lavorazione del legname.

Gli interventi mirano a garantire la continuità della funzione protettiva del bosco a favore della sicurezza degli abitati e delle infrastrutture sottostanti.

Il progetto integrale si svilupperà sull'arco di 16 anni (2016 - 2031), con un investimento complessivo di fr. 10'893'000.00.

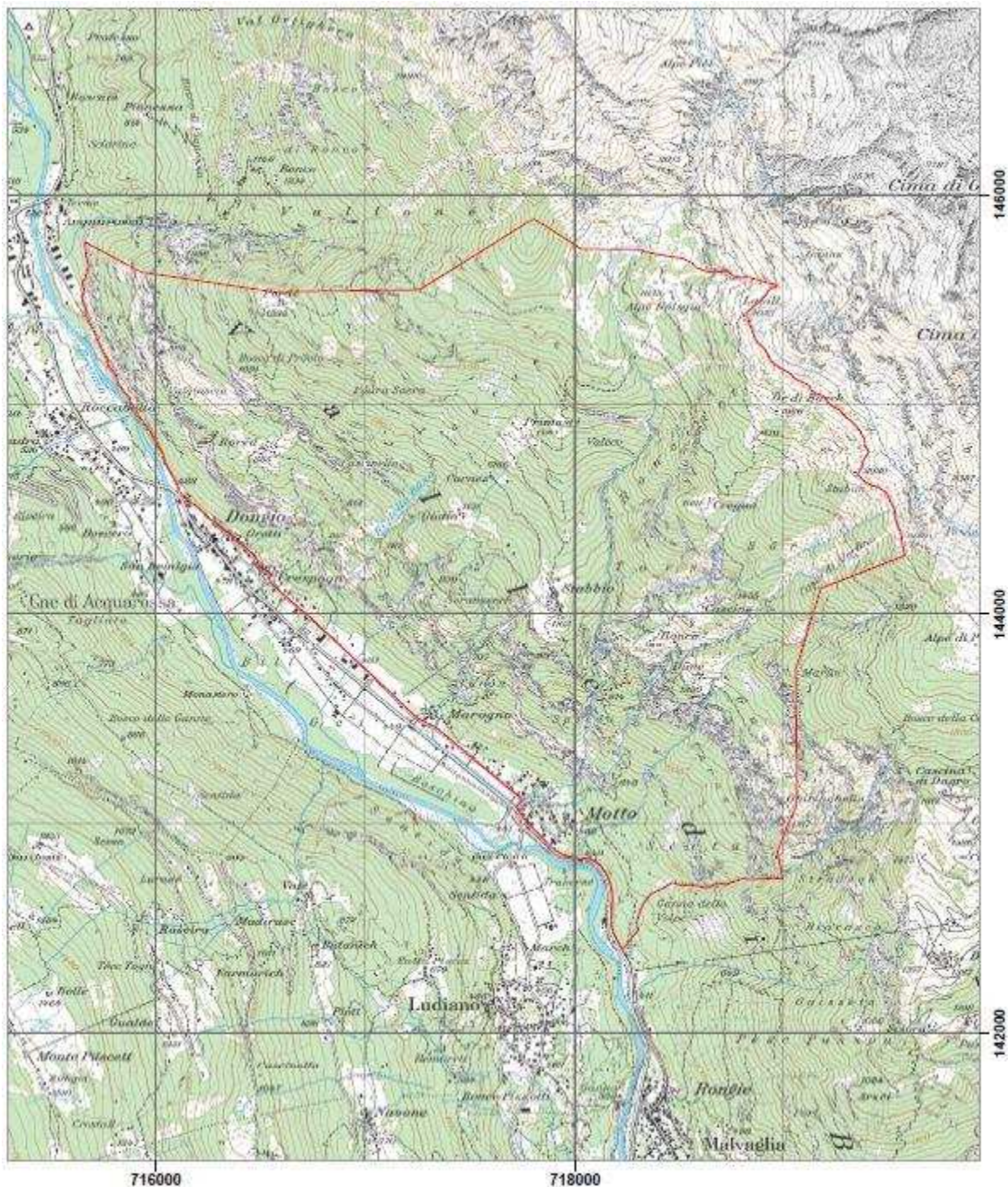
I lavori selvicolturali promossi dal Patriziato di Dongio, in stretta collaborazione con la Sezione forestale, saranno finanziati da Cantone e Confederazione nella misura dell'80%, i lavori di miglioramento dell'infrastruttura di allacciamento beneficerà invece di un sussidio del Cantone e della Confederazione del 70%. I costi restanti rimarranno a carico dell'ente esecutore e saranno in parte coperti dal ricavato della vendita del legname.

I. INTRODUZIONE

Il progetto riguarda le zone boschive che svolgono una funzione di protezione diretta contro i pericoli naturali (caduta sassi, frane, valanghe, colate di fango e piene nei torrenti) a favore degli abitati di Dongio, Marogno, Motto e della strada cantonale.

L'area di studio è compresa tra la quota minima di 320 m s.l.m. in corrispondenza della strada cantonale al confine con il Comune di Serravalle e la quota di 2080 m s.l.m. in zona Òr di Barch. La superficie di studio è di 734 ha (611 dei quali oggetto di interventi selvicolturali) mentre l'esposizione principale è a sud-ovest. Il pendio è molto ripido, la morfologia è caratterizzata dalla presenza di numerosi scalini e terrazze delimitati da bande di roccia affiorante. Sopra queste pareti si trova la zona dei monti tra gli 850 e i 1450 m s.l.m. Il pendio è solcato da diversi corsi d'acqua, l'intaglio vallivo più marcato è quello della Dòisgia. Questi riali hanno in parte causato seri danni alluvionali alle infrastrutture e agli abitati negli anni passati. Nel 1758 si ricorda per esempio la frana che causò la distruzione di 54 abitazioni e 34 morti nell'abitato di Dongio. Più recentemente si può annoverare la colata di detriti avvenuta a Motto nel 1987 e nel 2003 dove in questo evento sono state danneggiate 15 abitazioni. Nel 1999 il paese di Dongio ha dovuto assistere ad una caduta sassi accompagnata da una colata di detriti che ha invaso la strada cantonale.

Sopra Motto alcuni corsi d'acqua corrispondono ad altrettanti corsi valangari. Nel 1951 una valanga ha superato il paese raggiungendo la strada cantonale.



Perimetro del progetto
(fonte: Ufficio federale di topografia)

La totalità dei boschi presenti nella zona sono boschi con funzione protettiva inclusi nei perimetri Silvaprotect.

Questi boschi contribuiscono in modo importante alla protezione:

- degli abitati di Motto, Marogno e Dongio,
- delle infrastrutture artigianali e commerciali presenti sul fondovalle tra Dongio e Motto,
- della strada cantonale della Val di Blenio,
- delle numerose strade comunali,
- delle infrastrutture militari nell'estremità nord del perimetro,
- della presa d'acqua delle OFIBLE lungo la Dòsgia.

Da oltre 40 anni il bosco all'interno del perimetro di questo progetto non è più stato oggetto di gestione e di conseguenza presenta in buona parte le caratteristiche negative legate alla mancanza di cure, all'invecchiamento e al degrado. Solamente alcuni tagli forzati dovuti all'attacco di bostrico sono avvenuti nel recente passato (2014) per scongiurare un'infezione di questo coleottero ai popolamenti contigui.

L'obiettivo generale del progetto selvicolturale nei boschi protettivi del Patriziato di Dongio è quello di garantire che i boschi naturali e le piantagioni di questo versante svolgano una funzione di protezione adeguata contro i pericoli della natura a favore degli abitati e delle vie di comunicazione.

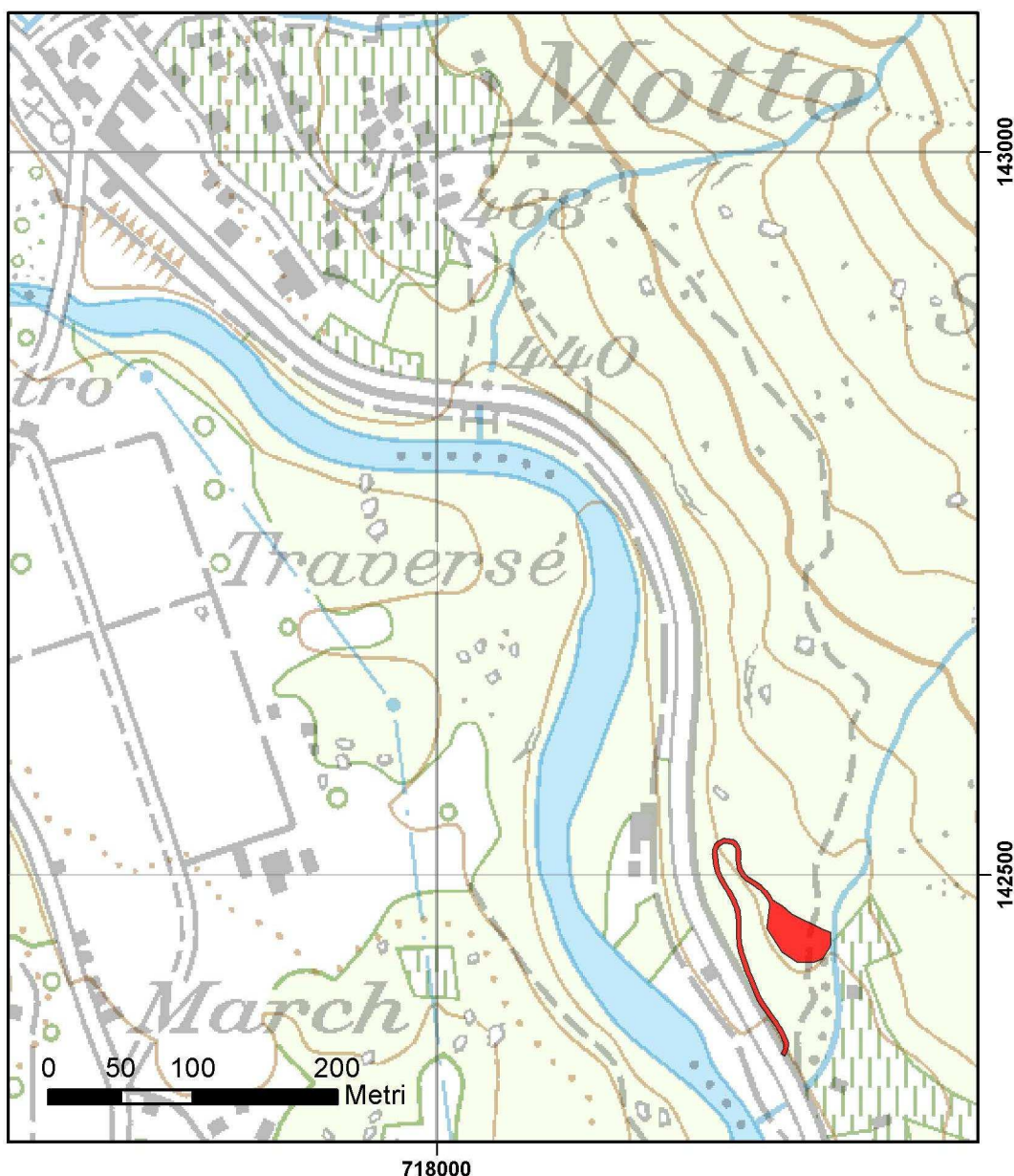
Oltre agli interventi di cura selvicolturale si prevede la sistemazione o ricostruzione di sentieri di servizio per garantire l'accessibilità alle zone d'intervento, e altri interventi minori.

In generale, come indicato all'inizio del presente rapporto, il perimetro del progetto è scarsamente servito. La possibilità di migliorare le infrastrutture è limitata dalle condizioni morfologiche proibitive. Nell'ambito del progetto si prevede dunque un minimo di interventi che garantiscano la possibilità di disporre di infrastrutture per l'esbosco. Si tratta in particolare di interventi di miglioria all'accesso dei piazzali, la stipulazione di convenzioni con proprietari di terreni agricoli da adibire provvisoriamente nei mesi invernali a piazzali d'esbosco e l'esecuzione di un accesso stradale e di un nuovo piazzale d'esbosco e di deposito in zona Val Serino.

II. INTERVENTI PREVISTI

Il progetto definitivo presenta una superficie di studio pari a 734 ha. Gli interventi selvicolturali nel bosco pubblico di protezione avverranno su una superficie di influenza totale di 611 ha. I 123 ha rimanenti sono infatti composti da rocce, luoghi inaccessibili e superfici private (pascoli e abitazioni secondarie).

In funzione degli interventi selvicolturali, risulta necessario potenziare l'accessibilità tramite la sistemazione o ricostruzione di sentieri di servizio, piccoli interventi di sistemazione di piccoli dissesti (ceppaie pericolanti, sassi pericolanti e simili), la demolizione e smaltimento dei resti di recinzione con filo spinato della piantagione e lo smantellamento e sgombero di fili a sbalzo dismessi e lasciati sul terreno. In particolare si prevede di costruire, prima dell'inizio dei lavori selvicolturali, un nuovo accesso lungo ca. 290 m che si dirama dalla strada cantonale tra Malvaglia e Motto, in corrispondenza di un accesso già esistente. La sezione tipo prevista è quella per strade forestali camionabili con una larghezza minima della carreggiata di 3.2 m e con 50 cm di banchina. Questa geometria permette il transito di mezzi con una larghezza di 2,50 m. Nella parte finale della strada si prevede di sfruttare la morfologia favorevole del terreno per costruire (con il materiale di scavo in esubero) un ampio piazzale d'esbosco e di deposito di legname.



Dettaglio del nuovo accesso e piazzale in zona Sèrt
(fonte: Ufficio federale di topografia)

Opere selvicolturali

La necessità degli interventi selvicolturali è stata definita in base alle modalità di analisi richieste dalla Confederazione (“NAIS - Continuità nel bosco di protezione e controllo dell’efficacia”, UFAFP 2005).

Dal paragone dell’evoluzione dello stato del bosco senza cure nei prossimi 10 e 50 anni con il profilo (obiettivo) minimo in base ai pericoli e alla stazione forestale, è stato possibile dedurre in maniera oggettiva dove esistono deficit selvicolturali che richiedono un intervento.

L’obiettivo di assicurare a lungo termine una funzione protettiva efficace da parte del bosco contro i pericoli di caduta sassi, frane e colate di detrito, alluvionamento e valanghe viene raggiunto tramite interventi selvicolturali efficaci e proporzionati. A tale fine si prevede di intervenire tramite tagli di rinnovazione e diradamenti a favore della stabilità e della struttura dei popolamenti boschivi. Per sopperire alla mancanza di alberi da seme si

prevede inoltre la semina di tiglio, rovere e faggio. Lungo i corsi d'acqua accessibili l'intervento prevede l'allontanamento degli alberi schiantati in alveo e l'eliminazione degli alberi che presentano una stabilità limitata e che potrebbero causare con il loro crollo un ostacolo al deflusso delle acque con conseguente formazione di serre nei corsi d'acqua. Nei popolamenti sensibili è previsto di moderare l'intervento per evitare il propagarsi di specie invasive quali robinia, ailanto e altre specie non autoctone che impediscono il ringiovanimento delle specie forestali desiderate.

Nel loro complesso gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione, previsti sull'arco di 16 anni, interessano una superficie di influenza di 611 ha.

Si prevede l'abbattimento di 30'440 mc di legname che corrisponde a un prelievo di circa 50 mc/ha. L'esecuzione degli interventi, suddivisa su un periodo di 16 anni, è giustificata dall'importante mole di lavoro.

Il preventivo di spesa per la componente selvicolturale può così essere sintetizzato:

Installazione cantiere	fr.	345'000.00
Creazione della foresta	fr.	15'200.00
Cure selvicolturali	fr.	53'200.00
Taglio del bosco	fr.	2'712'536.30
Esbosco del legname	fr.	3'407'230.00
Lavorazione del legname sul piazzale d'esbosco	fr.	521'600.00
Trasporto dal piazzale di deposito intermedio al luogo di deposito finale del legname	fr.	224'550.00
Opere tecniche	fr.	416'000.00
Rincaro periodo 2016-2031 (6.25%)	fr.	480'957.27
Imprevisti (10%)	fr.	817'627.36
Indennità intemperie (1%)	fr.	89'939.01
IVA per opere da impresario forestale (8%)	fr.	726'707.19
Progettazione e direzione lavori (6%)	fr.	539'634.06
IVA per progettazione e direzione lavori (8%)	fr.	43'170.72
Arrotondamento	fr.	-315.91
Totale	fr.	10'393'000.00
Ricavo della vendita del legname a copertura dei costi residui	fr.	1'350'980.00

Infrastrutture di allacciamento

Nel progetto si prevede l'esecuzione di un accesso stradale e di un nuovo piazzale d'esbosco e di deposito in zona Val Serino. Questo intervento sarà tutti realizzato nei primi anni di intervento.

Il preventivo di spesa a favore dell'accessibilità dei boschi protettivi può così essere sintetizzato:

Costruzione del nuovo accesso in zona Val Serino	fr.	360'000.00
Rincaro periodo 2016-2017 (0.00%)	fr.	0.00
Imprevisti (10%)	fr.	36'000.00
Indennità intemperie (1%)	fr.	3'960.00
Indennità esproprio e lavori da geometra per il rilevamento e la terminazione del sedime del nuovo accesso	fr.	10'000.00
IVA (8%)	fr.	32'796.80
Progettazione e direzione lavori (13%)	fr.	51'480.00
IVA per progettazione e direzione lavori (8%)	fr.	4'118.00
Arrotondamento	fr.	1'644.80
Totale	fr.	500'000.00

III. LICENZA EDILIZIA

La costruzione dell'accesso stradale e del nuovo piazzale d'esbosco e di deposito in zona Val Serino è stata autorizzata dal Municipio di Acquarossa con il rilascio della licenza edilizia in data 9 giugno 2015 (si richiama l'avviso cantonale n° 26-15 del 18.05.2015).

IV. ENTE ESECUTORE

Le aree oggetto d'intervento sono per la maggior parte di proprietà del Patriziato di Dongio ed in minima parte di proprietari privati.

Il Patriziato fungerà dunque da ente esecutore per gli interventi previsti.

I proprietari boschivi privati interessati dagli interventi saranno informati dal Patriziato di Dongio sugli intendimenti operativi, potranno consultare il progetto e dovranno firmare un accordo scritto (non sono previsti oneri finanziari a carico dei proprietari boschivi). In assenza del consenso scritto di tutti i proprietari privati, sarà applicata la procedura per tollerare l'esecuzione dei lavori per esigenza di pubblica sicurezza in applicazione dell'articolo 22 della Legge cantonale sulle foreste.

V. PREVENTIVO DI SPESA

Per il progetto selvicolturale, considerato il grado di approfondimento e la durata degli interventi (16 anni), gli importi riferiti alle differenti tappe di circa 5 anni verranno precisati nelle successive risoluzioni governative, allestite dalla Sezione forestale cantonale. Considerato che nel tempo le condizioni del bosco possono modificarsi, la priorità e l'intensità degli interventi saranno rivalutate, singolarmente per ogni oggetto, al momento dell'elaborazione delle fasi successive di progettazione.

Per il progetto concernente le infrastrutture di allacciamento, previsto nei prossimi 5 anni, viene preso in considerazione il preventivo 2016.

Opere selvicolturali

Gli interventi selvicolturali riguardano un volume di lavoro di fr. 10'393'000.00.

Sulla base della nuova perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantone (NPC), nell'ambito dell'accordo programmatico Bosco di protezione (Obiettivo programmatico 1: Gestione del bosco di protezione conformemente al concetto NaiS), la Confederazione riversa al Cantone Ticino un contributo forfettario di fr 5'000.00 per ogni ettaro trattato nel bosco di protezione, indipendentemente del costo reale dei lavori.

Il Cantone, sulla base di tutti i progetti selvicolturali approvati nel bosco di protezione a partire del 2008, deve gestire il contributo federale in modo da non superare l'importo forfettario complessivo concesso.

Per adempiere a questa condizione sulla base delle superfici di bosco in corso di lavorazione sul territorio cantonale e del costo dei lavori (a dipendenza della difficoltà e dell'intensità dell'intervento i costi possono variare considerevolmente), viene stabilito il tasso di sussidiamento cantonale e quello federale.

Nell'ambito dell'accordo programmatico Bosco di protezione, la Confederazione riconoscerà al Cantone una superficie d'intervento e d'influenza degli interventi di circa 611 ettari e parteciperà con un sussidio di fr. 2'806'110.00 pari al 27% di fr. 10'393'000.00.

Proponiamo un sussidio forestale complessivo Cantone e Confederazione dell'80% (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv. 1) di fr. 10'393'000.00 pari al massimo a fr. 8'314'400.00 così ripartito:

	Volume lavoro [fr.]	Sussidio [fr.]	
Sussidio cantonale	10'393'000.00	53.00%	5'508'290.00
Sussidio federale	10'393'000.00	27.00%	2'806'110.00
Totale		80.00%	8'314'400.00

I ricavi forfettari della vendita del legname andranno a parziale copertura dei costi residui del progetto integrale (selvicoltura e allacciamenti).

Infrastrutture di allacciamento

La realizzazione della pista forestale in zona Val Serino e la creazione di un ampio piazzale d'esbosco al termine della stessa come anche le opere di miglioria alle infrastrutture di deposito esistenti riguardano un volume di lavoro di fr. 500'000.00.

Sulla base della nuova perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantone (NPC) il Cantone gestisce i crediti federali nell'ambito dell'accordo programmatico Bosco di protezione (obiettivo programmatico 2) e può ottimizzare per ogni progetto il tasso di sussidiamento in funzione delle risorse allocate. Per il miglioramento infrastrutturale del progetto oggetto del presente messaggio, la Confederazione parteciperà con un sussidio di fr. 200'000.00 pari al 40% di fr. 500'000.00.

Proponiamo un sussidio forestale complessivo Cantone e Confederazione del 70% (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv. 1) di fr. 500'000.00 pari al massimo a fr. 350'000.00 così ripartito:

	Volume lavoro [fr.]	Sussidio [fr.]	
Sussidio cantonale	500'000.00	30.00%	150'000.00
Sussidio federale	500'000.00	40.00%	200'000.00
Totale		70.00%	350'000.00

VI. PIANO DI FINANZIAMENTO

La spesa totale preventivata a fr. 10'893'000.00 è supportata dal seguente piano di finanziamento:

	Selvicoltura	Allacciamenti	Totale
	[fr]	[fr]	[fr]
Cantone	5'508'290.00	150'000.00	5'658'290.00
Confederazione	2'806'110.00	200'000.00	3'006'110.00
Patriziato di Dongio	727'620.00	150'000.00	877'620.00
Ricavo forfettario legname	1'350'980.00	0.00	1'350'980.00
Totale	10'393'000.00	500'000.00	10'893'000.00

Per la parziale copertura dei costi residui il Patriziato di Dongio ha stipulato un accordo con il Comune di Acquarossa in quanto beneficiario degli effetti positivi degli interventi sulla sicurezza negli abitati di Dongio, Marogno e Motto. In questo ambito il Fondo per la gestione del territorio delle Sezione degli Enti locali, sulla base di una richiesta preliminare inoltrata dal Patriziato di Dongio, ha dato la sua disponibilità, previo rispetto di tutte le condizioni per accedere al sussidio, per una sua partecipazione di fr. 100'000.00. Il Patriziato ha inoltre stabilito delle convenzioni con i beneficiari dalla funzione di protezione così come previsto dalla legge.

L'ente esecutore, in qualità di committente, assicura la gestione del progetto sotto la supervisione della Sezione forestale.

Alla Sezione forestale è data facoltà tramite risoluzione governativa, nei limiti dell'ammontare del credito concesso, di aggiornare il piano di finanziamento tra selvicoltura e allacciamenti durante le fasi esecutive del progetto.

VII. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO

La spesa preventivata per un importo di fr. 10'893'000.00 di cui fr. 5'508'290.00 quale quota parte cantonale, è prevista nel piano finanziario del settore 55 (Economia forestale).

Essa non comporta alcuna modifica a livello di personale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cf. art. 5 cpv. 3 LGF).

Il sussidio cantonale di fr. 5'658'290.00 a favore del Patriziato di Dongio va a carico delle seguenti voci contabili:

- per le opere selvicolturali nel bosco di protezione (gestione del bosco di protezione secondo il NaiS) il sussidio andrà a carico della voce contabile 56200014 WBS 741.51.4326 (PF 551.2.1) per un importo di fr. 5'508'290.00;
- per le infrastrutture di allacciamento il sussidio cantonale andrà a carico della voce contabile 56200012 WBS 741.51.1320 (PF 551.2.3) per un importo di fr. 150'000.00.

Il sussidio federale di fr. 3'006'110.00 sarà riversato in uscita, agli enti esecutori, dalle seguente voce contabile:

- per le opere selvicolturali nel bosco di protezione (gestione del bosco di protezione secondo il NaiS) il sussidio federale sarà riversato in uscita della voce contabile 57200016 WBS 741.55.1010 per un importo di fr. 2'806'110.00;
- per le infrastrutture di allacciamento (componente bosco di protezione) il sussidio federale andrà a carico della voce contabile 57200016 CRB 741 WBS 741.55.1010 per un importo di fr. 200'000.00.

VIII. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo a voler accettare il presente decreto legislativo volto a concedere un sussidio complessivo di fr. 8'664'400.00 di cui fr. 5'658'290.00 quale sussidio cantonale e fr. 3'006'110.00 quale sussidio federale, a favore del Patriziato di Dongio, per l'esecuzione del progetto integrale per la realizzazione degli interventi necessari alla cura del bosco di protezione lungo il versante sinistro del fiume Brenno nel Comune di Acquarossa per il periodo 2016-2031.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto integrale per gli interventi selvicolturali nei boschi di protezione del Patriziato di Dongio (611 ettari) e per il miglioramento delle infrastrutture di allacciamento, periodo 2016-2031, nel Comune di Acquarossa-Dongio, e lo stanziamento di un un credito di fr. 5'658'290.-- quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di fr. 8'664'400.-- quale sussidio complessivo cantonale e federale

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 28 giugno 2016 n. 7198 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato il progetto integrale per la realizzazione degli interventi selvicolturali nei boschi di protezione del Patriziato di Dongio (611 ha) e per il miglioramento delle infrastrutture di allacciamento, nel Comune di Acquarossa, periodo 2016-2031.

Articolo 2

È accordato un credito cantonale di fr. 5'658'290.-- al Patriziato di Dongio per il sussidiamento degli interventi necessari alla cura del bosco di protezione a monte degli abitati di Dongio, Marolta e Motto, compresa la realizzazione della pista forestale in località Val Serino.

Il contributo federale a favore dell'ente esecutore ammonterà a fr. 3'006'110.--.

Articolo 3

Il sussidio è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione forestale.

Articolo 4

I lavori saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite della Sezione forestale.

Articolo 5

I sussidi saranno versati in base alle liquidazioni debitamente approvate dalla Sezione forestale e saldate.

Articolo 6

L'ente esecutore si impegna alla realizzazione completa dei lavori progettati ed a garantire in futuro interventi regolari, volti ad assicurare a lungo termine la sicurezza del territorio.

Articolo 7

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.